ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-129 del 14/01/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI COLLECCHIO (PR) LOC. MARAFFA TARO - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-135 del 14/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno quattordici GENNAIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 3529 del 04/03/2016 alla Ditta INERTEC SRL, avente sede legale

nel Comune di Reggio Emilia (RE) in via M.K. Gandhi, n. 8 – CAP 42123 ed l'insediamento sito in Comune di Collecchio Loc. Maraffa Taro CAP 43044, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);
- comunicazione per le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (Iscrizione al registro provinciale) di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- con Provvedimento prot. n. 4733 del 22/03/2017 il SUAP ha volturato l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. avente sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), Via Alessandro Volta, 5 CAP 42123, per lo stabilimento sito in Comune di Collecchio, Loc. Maraffa Taro, rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 3529 del 04/03/2016;

VISTI INOLTRE:

- la domanda acquisita da Arpae al prot. n. PG/2021/170896 del 08/11/2021, pervenuta da parte della società EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. nella persona del Sig. Bertani Alessandro in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Reggio Emilia (RE), Via Alessandro Volta, 5 CAP 42123, e stabilimento sito in Comune di Collecchio (PR), Via Scodoncello, Loc. Maraffa Taro, *per la modifica non sostanziale* dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13/03/2013 n. 59, rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 3529 del 04/03/2016 e smi in riferimento al seguente titolo:
  - ➔ **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica non sostanziale consistente nella *"… dismissione dell'impianto collegato all'EMISSIONE N. 05 denominato "Sfiato silos Filler 1"...."* ;
- che con nota prot. Arpae n. PG/2021/173785 del 11/11/2021 è stato comunicato alla Società EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. l'avvio del procedimento;
- che in data 12/11/2021 prot. PG/2021/174756 è pervenuta da parte della Ditta EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2021/173785 del 11/11/2021;

VISTA:

la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio territoriale (Arpae ST) sede di Parma prot. n. PG/2022/2885 del 11/01/2022 allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1), pervenuta a seguito di formale richiesta di Arpae SAC prot. n. PG/2021/178224 del 19/11/2021, sollecitata con nota prot. n. PG/2021/200951 del 30/12/2021;

CONSIDERATO:

la lettera della Regione Emilia Romagna del 23/06/2021 prot 613264 avente per oggetto "*Indicazioni operative per lo svolgimento di alcune fasi dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Uniche ambientali.*" in cui si legge "*...Le comunicazioni di modifica non sostanziale vanno invece presentate direttamente ad Arpae…*";

CONSIDERATO ALTRESI'

- che nella domanda di modifica AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che "*le matrici Acqua (…), Rifiuti (…), Rumore (…) ricomprese all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale (…) a fronte della comunicazione della modifica non sostanziale (…) non subiranno alcuna modifica, pertanto se ne conferma l'invarianza e la continuazione così come autorizzato (…)";*
- che nel corso dell'istruttoria relativa alla modifica come sopra identificata, la Ditta ha dichiarato, in merito al rilascio del provvedimento finale, "*…che la marca da bollo ID n. 01191728064291 del 29/09/2021 (...) è stata annullata per il rilascio dell'atto a conclusione del procedimento…";*

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla *modifica non sostanziale* dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-453 del 02/03/2016, successivamente volturata con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-1460 del 20/03/2017 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 3529 del 04/03/2016 (e successive modifiche come sopra richiamate), a favore della Ditta EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A., nella persona del Sig. Bertani Alessandro in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Reggio Emilia (RE), Via Alessandro Volta, 5 CAP 42123, e stabilimento sito in Comune di Collecchio (PR), Via Scodoncello, Loc. Maraffa Taro, esclusivamente per il titolo abilitativo sotto elencato:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06**

e s.m.i.;

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti **dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-453 del 02/03/2016, successivamente volturata con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-1460 del 20/03/2017** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 3529 del 04/03/2016 (e successive modifiche come sopra richiamate);

"...DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. PG/2022/2885 del 11/01/2022 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nella relazione di Arpae - ST di Parma prot. n. PG/2022/2885 del 11/01/2022 per mero refuso è stato indicato "*Relativamente alle emissioni E01-02-03-07 la Ditta dovrà verificare il rispetto dei nuovi limiti/parametri, entro 30 giorni dall'emissione dell'aggiornamento dell'AUA da parte del SUAP territorialmente competente; tale campionamento potrà essere considerato quale controllo annuale*" anziché "**relativamente alle emissioni E01-02-03-07 la Ditta dovrà verificare il rispetto dei nuovi limiti/parametri, entro 30 giorni dal ricevimento del presente aggiornamento di AUA; tale campionamento potrà essere considerato quale controllo annuale"**;

- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

- Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O2)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO2)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H2O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO2)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi

	NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010

Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H2S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;

Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH4)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**);

	Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**);

	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile
I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.

2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.

3. Il tipo di attività svolta.

4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.

7. La composizione del fluido emesso (O2%,CO2%,CO%,H2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.

9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente;

…"

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-453 del 02/03/2016, successivamente volturata con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-1460 del 20/03/2017 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 3529 del 04/03/2016 e smi (e successive modifiche come sopra richiamate) **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato**.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-453 del

02/03/2016, successivamente volturata con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-1460 del 20/03/2017 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 3529 del 04/03/2016 e smi (e successive modifiche come sopra richiamate).

DI STABILIRE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;

- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera;

- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

- il presente atto è trasmesso alla Ditta EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A., al SUAP Unione Pedemontana Parmense, al Comune di Collecchio, ad Ausl Dipartimento Sanità Pubblica, per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;

- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli
Rif. Sinadoc: 2021-23264

Su disposizione del Dirigente
LA RESPONSABILE DI FUNZIONE
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 11/01/2022 11:22:39 PG/2022/0002885

Rif.Prot.Arpae n.PG/2021/170896 del 08/11/2021
Sinadoc n.30388/2021

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e
Concessioni Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, Relazione Tecnica

Ditta: **EMILIANA CONGLOMERATI SPA**
sede legale in Via Alessandro Volta, 5 C nel Comune di Reggio Emilia.
stabilimento in Loc. Maraffa Taro Via Scodoncello nel Comune di Collecchio**.**

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica dell' A.U.A. rilasciata con DET-AMB-N.1460 del 20/03/2017 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con DET-AMB-N.1460 del 20/03/2017
2. l'attività industriale consiste nella "Produzione di calcestruzzo, conglomerati bituminosi ed emulsioni bituminose";
3. la modifica richiesta si riferisce alla dismissione dell'emissione N.05 denominata "Sfiato silos Filler 1", che risultava collegata al silos del Filler facente parte dell'impianto "Marini piccolo" dismesso.
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
   EMISSIONE E09 "Caldaia uffici a metano"(potenzialità 84.4 KW)
   EMISSIONE E11 "Caldaia a metano cabina gas"(potenzialità 44.2 KW)
   EMISSIONE E12 "Caldaia casa del custode a metano"(potenzialità 84.4 KW)
   EMISSIONE E13 "Caldaia portineria e pesa a metano"(potenzialità 23.3 KW)
8. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
   EMISSIONE E04 - "Caldaia oleodinamica a metano per il riscaldamento del bitume" (Potenzialità 697,7 KW)

Ossidi di azoto (espressi come NO_2):	350	mg/Nm^3
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm^3
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta **EMILIANA CONGLOMERATI SPA** il cui Gestore è il Sig. Bertani Alessandro, con sede legale in Via Alessandro Volta, 5 C nel Comune di Reggio Emilia e impianti siti in Loc. Maraffa Taro Via Scodoncello nel Comune di Collecchio**.** debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -"Riscaldamento dei fusti di bitume"
(Emissione autorizzata)
Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	200	Nm^3/h
Durata ore/mese:	8	h
Altezza minima:	7	m
SOV (come Carbonio Organico Totale	**35**	**mg/Nm^3**
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: -"Aspirazione vapori bitume ed additivi".
(Emissione autorizzata)
Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	6000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	3	h
Durata giorni/anno:	220	giorni

Altezza minima:	7	m
SOV (come Carbonio Organico Totale	**35**	**mg/Nm^3**
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: -“Aspirazione vapori bitume ed additivi””.
(Emissione autorizzata)
Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale:	3000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	3	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m
SOV (come Carbonio Organico Totale	**35**	**mg/Nm^3**
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E05 - EMISSIONE DISMESSA

EMISSIONE E07 “Impianto di produzione conglomerati bituminosi ”.
(Emissione autorizzata)
Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l’impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell’ambiente di lavoro. Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliare, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	27 000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	10	h

Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	6	m
Materiale particellare	**10**	mg/Nm^3
Ossidi di azoto (espressi come NO_2)	600	mg/Nm^3
Ossidi di zolfo (espressi come SO_2)	**600**	mg/Nm^3
S.O.V. (espresse come Carbonio Organico Totale)	150	mg/Nm^3
IPA	**0,1**	**mg/Nm^3**
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 17% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.		

EMISSIONE E08: -"Sfiato silos Filler 2".
(Emissione autorizzata)
Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro. Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliare, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	54	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E14: -"Impianto aspirazione polveri".
(Emissione autorizzata)
Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro. Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliare, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di

abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	65 000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	12	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16: -"Impianto di calcestruzzo".
(Emissione autorizzata)
Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro. Le emissioni provenienti da queste fasi dovranno essere convogliare, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	8000	Nm^3/h
Durata ore/giorno:	10	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

<u>In relazione alle attività che possono creare emissioni polverose la ditta dovrà sottostare alle seguenti presctizioni:</u>

1. I cumuli di sabbia siano mantenuti costantemente umidi al fine di limitare polverosità

nella fase di stoccaggio e di movimentazione;
2. Il materiale trasportato dovrà essere coperto (es. teloni ecc.);
3. Nell"area di piazzale in cui avviene l'attiviità lavorativa deve essere sempre mantenuta un'adeguata umidificazione. Deve essere presente un punto di innaffiamento nella zona di ingresso dei mezzi, che provveda a mantenere umidificata la strada di accesso all'azienda
4. limitazione delle altezze di caduta durante le fasi movimentazione del materiale estratto
5. sospensione delle attività che possono produrre emissioni diffuse polverose durante le giornate ventose (velocità del vento > 6 m/s);
6. All'interno dell'area i mezzi di trasporto dovranno circolare alla più bassa velocità possibile al fine di evitare fenomeni di risospensione di polveri.
7. I mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E07 e E14** debbono avere una periodicità annuale.

Relativamente alle emissioni E01-02-03-07 la Ditta dovrà verificare il rispetto dei nuovi limiti/parametri, entro 30 giorni dall'emissione dell'aggiornamento dell'AUA da parte del SUAP territorialmente competente; tale campionamento potrà essere considerato quale autocontrollo annuale.

In merito al parametro IPA, considerando che nel processo produttivo non viene reciclato fresato d'asfalto, dopo due anni di monitoraggio, potranno essere valutati i risultati, al fine di stabilire la loro significatività

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	**EMILIANA CONGLOMERATI SPA**
Partita IVA/Codice fiscale:	02503180354
Sede legale:	Via Alessandro Volta, 5 C nel Comune di Reggio Emilia.
Gestore:	Alessandro Bertani
Sede legale impianti:	in Loc. Maraffa Taro Via Scodoncello nel Comune di Collecchio**.**
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-

Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione di calcestruzzo, conglomerati bituminosi ed emulsioni bituminose
Settore attività CRIAER:	4,8
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materiale prodotto [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	115000 [t/anno]
Indicatore 2:	Metano
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	8 m
Temperatura media emissioni:	312 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare) :	2 500 Kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	590 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO_x) :	13 900 Kg/anno
Ossidi di solfo (SO_x) :	35 600 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO_2) :	1 300 000 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	15800 Kg/anno
IPA	6 Kg/anno

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.